

Allegato b)

MODELLO A

Spett.le

Comune di Pavia
Piazza Municipio 2
27100 Pavia

Manifestazione di interesse a partecipare alla procedura ristretta per l'affidamento del SERVIZIO DI PROLUNGAMENTO ORARIO PER LE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI E INTERVENTI DI SOCIALITÀ E GIOCO PER I BAMBINI DEI SERVIZI EDUCATIVI COMUNALI IN PERIODO DI INTERRUZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE - "POLI NATALIZI".

Il/La sottoscritto/a, nato/a a
il, residente a (.....)
in Via n., in qualità di e/o legale
rappresentante della società, con sede in
....., via, codice fiscale
..... e P. IVA, di seguito "Impresa" – indirizzo
PEC cui inviare le comunicazioni:@..... - N. fax

oppure

in promessa di RTI o Consorzio con le Imprese mandanti o consorziate / /
....., all'interno del quale la società verrà nominata Impresa capogruppo, di seguito
denominata "Impresa" - indirizzo PEC cui inviare le comunicazioni:@..... – N. fax
.....

MANIFESTA

il proprio interesse a partecipare alla procedura ristretta per l'affidamento del servizio in oggetto.

A tal fine, consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/00, delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione questa Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata

DICHIARA

A) che i soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016 sono:

(elencare **generalità, data e luogo di nascita, residenza e carica** del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico , se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione, di vigilanza o dei soggetti muniti di potere di rappresentanza, di direzione o di controllo , del direttore tecnico o del socio unico persona fisica ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio ; degli institori)

B) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'art. 80 del Codice e di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalla procedura e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione ovvero:

1. che nei propri confronti (*e nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio*) non è stata pronunciata sentenza di condanna definitiva, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416 – *bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416 – *bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del DPR 9 ottobre 1990, n.309, dall'articolo 291 – *quater* del DPR 23 gennaio 1973, n.43 e dall'articolo 260 del D.lgs. 3 aprile 2006, n.152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto e la non sussistenza di quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'art.34 bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. (1)ⁱ
4. di non aver commesso violazioni gravi alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del Codice;
5. di non essere sottoposto a fallimento o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o non sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dagli articoli 110e 186 bis del regio decreto 16 marzo 1942 n. 267;
6. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali ai sensi dell'art. 80 comma 5 lett. c), c-bis) e c-ter) del Codice;
7. di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi ai sensi dell'art.42, comma 2 del Codice;
8. di non aver subito la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

9. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
10. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
11. di essere in regola con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 *(o in alternativa, se ricorrono i termini, di non essere soggetto a tale norma)*;-
12. di non trovarsi nella situazione che, anche in assenza nei propri confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7, D.L. n. 152/91, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/91, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
13. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione *dell'Avviso (apporre una croce sulla casella che interessa)*:
 - ☐ non ha sostituito e neppure risulta cessato dalla carica il titolare, il socio, l'amministratore munito dei poteri di rappresentanza, il direttore tecnico;
 - ☐ ha sostituito e/o risultano cessati dalla carica i seguenti soggetti:
 - 1), qualifica
 - 2), qualifica

N.B. 2 ⁱⁱ

C)– che la società è iscritta, per le attività oggetto della procedura, nel Registro della CCIAA o in uno dei Albi o Registri previsti dalla normativa vigente:

- Registro della C.C.I.A.A. dia far data dal.....n.
- Che il nominativo della persona o delle persone autorizzate ad impegnare legalmente la ditta è/sono:
 - sig.nato ail.....
 - sig.nato ail.....
 - sig.nato a.....il.....

che la ditta è iscritta: (in caso di più sedi, indicare la principale)

- Alla sede INPS di.....al n.;
- Alla sede INAIL di.....al n.

D) Il possesso di tutti i requisiti prescritti al punto **“Requisiti per la presentazione della candidatura” punto 4** dell'avviso di richiesta di manifestazione di interesse pubblicato dal Comune di Pavia;

- E) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità in materia di appalti pubblici sottoscritto dall'Amministrazione Comunale di Pavia in veste di stazione appaltante e della Prefettura di Pavia in data 22/4/2014 e di accertarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
- F) di essere informato ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati personali “RGPD”- che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

apporre firma digitale

ⁱ (1) Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 come modificato dall'art. comma 986 , della legge 205/2017 a far data dal 1 marzo 2018. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015.

ⁱⁱ 2 - Qualora a carico di questi ultimi soggetti cessati dalla carica ricorrano le situazioni di cui all'art. 80 del Codice dovrà essere acclusa una dichiarazione di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.